



**Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2017**

EUR TEL S.R.L.

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e partita IVA 10773061006

LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1254508 - RM

Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

3

Indice

ORGANI SOCIALI E SOCIETA' DI REVISIONE	2
PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	3
RENDICONTO FINANZIARIO	6
NOTA INTEGRATIVA	7
ALLEGATI:	
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	33

Organi Sociali e Società di revisione

AMMINISTRATORE UNICO

Roberto Diacetti

COLLEGIO SINDACALE

Marco Costantini	Presidente
Roberto Mengoni	Sindaco effettivo
Michaela Castelli	Sindaco effettivo
Francesco Ruggiero	Sindaco supplente
Annalisa Casasanta	Sindaco supplente

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono svolte dal Collegio Sindacale

RESPONSABILE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Stefania Chisari

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. (incarico conferito con Assemblea del 20 gennaio 2016)



EUR TEL S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10773061006

LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1254508 - RM

Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-
- parte richiamata	-	-
- parte non richiamata	-	-
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.235.027	3.222.853
- (Ammortamenti)	(855.125)	(844.938)
- (Svalutazioni)	(2.361.638)	(2.361.638)
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.264	16.277
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.371.986	7.337.466
- (Ammortamenti)	(2.810.944)	(2.676.919)
- (Svalutazioni)	(3.448.695)	(3.448.695)
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.112.347	1.211.852
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	365	272
- (Svalutazioni)	-	-
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	365	272
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.130.976	1.228.401
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	-	-
II) CREDITI CON SEPARATA INDICAZIONE DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO E DELLE IMPOSTE ANTICIPATE:		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.298.370	1.717.370
b) esigibili oltre esercizio successivo	-	-
c) per imposte anticipate	-	-
	1.298.370	1.717.370
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	629.900	650.893
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.928.270	2.368.263
D) TOTALE RATEI E RISCONTI	43.786	35.409
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	3.103.032	3.632.073

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2017****31/12/2016****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	1.924.068	1.924.068
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	25.109	23.652
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Altre riserve	-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	151.858	124.176
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	51.391	29.138
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.152.426	2.101.034

B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI

-

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO**59.742****51.502****D) DEBITI**a) *Esigibili entro es. successivo*

723.612

1.318.677

b) *Esigibili oltre esercizio successivo*

-

-

D) TOTALE DEBITI**723.612****1.318.677****E) RATEI E RISCONTI****167.252****160.860****TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****3.103.032****3.632.073**

CONTO ECONOMICO

31/12/2017

31/12/2016

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.768.914	1.700.108
5) Altri ricavi e proventi	759.558	870.901
A) TOTALE	2.528.472	2.571.009
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	79.231	4.703
7) per servizi	1.619.273	1.869.390
8) per godimento di beni di terzi	224.715	229.656
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	254.779	167.762
b) oneri sociali	64.508	51.474
c) trattamento di fine rapporto	16.090	11.831
d) trattamento di quiescenza e simili	400	400
e) altri costi	-	-
f) Oneri (proventi) per il personale non ricorrenti	(1.587)	(1.233)
9) TOTALE per il personale:	334.190	230.234
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.187	7.752
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	134.026	124.800
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	5.260	2.668
10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni	149.473	135.220
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	70.153	72.688
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.477.035	2.541.891
A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	51.437	29.118
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) altri	4	26
16) TOTALE altri proventi finanziari	4	26
17) interessi e altri oneri finanziari		
d) altri	50	6
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari	50	6
15+16-17) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(46)	20
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
A-B±C±D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.391	29.138
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	-	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	51.391	29.138

RENDICONTO FINANZIARIO
31/12/2017
31/12/2016

A	Disponibilità liquide iniziali	650.893	644.666
	<i>di cui:</i>		
	<i>depositi bancari e postali</i>	650.442	642.582
	<i>denaro e valori in cassa</i>	451	2.084
B	Flusso finanziario della gestione reddituale		
	Utile (Perdita) del periodo	51.391	29.138
	Imposte sul reddito	-	-
	Interessi passivi / (interessi attivi)	46	(20)
	Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	51.437	29.118
	Accantonamenti ai fondi	5.260	2.668
	Rilascio fondi per esubero	-	-
	Ammortamenti	144.213	132.552
	Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	200.910	164.338
	Decremento/ (Incremento) dei crediti	413.740	(91.618)
	Incremento/(Decremento) dei debiti	(595.065)	272.845
	Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.378)	(21.061)
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.394	(41.140)
	Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	8.240	11.719
	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	25.841	295.083
	Interessi incassati / (pagati)	(47)	20
	(Imposte sul reddito pagate)	-	-
	(Utilizzo dei fondi)	-	(200.000)
	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	25.794	95.103
	Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	25.794	95.103
C	Flusso finanziario dell'attività di investimento		
	(Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni:		
	.immateriale	(12.173)	-
	.materiale	(34.520)	(88.604)
	.finanziarie	(94)	(272)
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(46.787)	(88.876)
D	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento		
	Aumento di capitale	-	-
	Ripianamento perdite	-	-
	Rimborsi di capitale proprio	-	-
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)	-	-
E	Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(20.993)	6.227
F	Disponibilità liquide finali (A+E)	629.900	650.893
	<i>di cui:</i>		
	<i>depositi bancari e postali</i>	629.193	650.442
	<i>denaro e valori in cassa</i>	707	451

Nota Integrativa

Premessa

La Società Eur Tel S.r.l. è stata costituita in data 12 gennaio 2010 ed opera nel settore delle telecomunicazioni ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 19 novembre 2010, in coincidenza dell'operazione di aumento di capitale sociale sottoscritto come segue:

- ▲ 65,63% da EUR S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento;
- ▲ 20,76% da CITEC International S.r.l. in Liquidazione;
- ▲ 13,61% da Eurfacility S.r.l..

Il bilancio d'esercizio della Eur Tel S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto la società ha incluso, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dal comma 7 del citato articolo del Codice Civile.

Il presente bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EUR S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Nella predisposizione della presente Nota Integrativa al 31 dicembre 2017, si è tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un utile d'esercizio pari ad euro 51.391.

Attività svolta e fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel dettaglio l'attività esercitata dalla società è articolata sulle seguenti linee di business:

- Data Center Sito A: unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati tramite le infrastrutture di proprietà localizzate, a meno dei gruppi elettrogeni, all'interno del Palazzo Arte Antica.

I servizi erogati sono:

- **co-location e housing** - affitto di spazi delimitati a diretto utilizzo del singolo cliente (**co-location**) o di spazi in area comune (**housing**). Il canone mensile prevede la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione (conteggiata a consuntivo con lettura normalmente in automatico dei consumi), servizi di guardiana h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà del cliente finale;
- **hosting** – affitto di risorse fisiche e/o logiche di rete. Il canone mensile è tipicamente onnicomprensivo e comprende la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione, servizi di guardiana h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà di Eur Tel;
- **servizi di assistenza operativa** – riavvio di server e/o di applicazioni, help desk di 1° e 2° livello, cablaggio su indicazione del cliente finale, servizi di back-up dati, supporto tecnico-sistemistico su apparecchiature del cliente. Tali servizi sono erogati o da personale diretto di Eur Tel e/o direttamente da questo coordinato;
- **altri servizi**- manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiana.

Nel corso del corrente esercizio, la Società conformemente alla strategia di contenimento dei costi di gestione ha continuato a perseguire l'obiettivo di contenimento dei costi energetici, sia offrendo spazi in co-location con esplicito riferimento al livello di consumi ammessi e prevedendo un conguaglio trimestrale in caso di superamento di quanto contrattualizzato, sia lavorando sull'efficientamento dei sistemi di raffrescamento. Sono inoltre proseguite le attività volte alla ottimizzazione degli spazi ed in particolare sono state intraprese attività mirate a rendere la sala HH1A in compliance con le specifiche per l'ottenimento della certificazione ISO 27001 per l'intero data center.

Sono in corso trattative con soggetti istituzionali per la fornitura degli spazi in co-location liberi (circa 50 m²) e di quelli che si renderanno disponibili a fronte della ottimizzazione della sala HH1A (circa 35 m²). È inoltre previsto un incontro con Poste Italiane per una rimodulazione degli spazi attualmente a loro disposizione.

Il cliente Acquirente Unico, dopo aver prorogato il proprio contratto per ulteriori 3 anni, ha richiesto un upgrade di banda, il che ha migliorato la marginalità del contratto.

Il cliente Poste Vita ha prorogato fino al 31 dicembre 2018 il proprio contratto di co-location, alle stesse condizioni economiche del precedente.

- Data Center Sito B: unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati sui sistemi e sulle infrastrutture di proprietà dei clienti localizzati nei locali adibiti a Data Center all'interno del Palazzo dei Congressi. I servizi erogati si sostanziano in manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.
- TSP: unità di business identificata con i servizi ed i prodotti erogati tramite infrastrutture di monitoraggio e controllo (telecamere, colonnine SOS e control room). Tale linea di business nel corso dell'esercizio precedente non era stata operativa ed allo stato attuale non è prevista una sua riattivazione nel breve periodo.
- Fibra ottica – unità di business identificata con i servizi di affitto di fibra, principalmente in modalità "dark", a clienti sia privati che istituzionali. I servizi offerti si sostanziano in:
 - **affitto di fibra "dark"** – si tratta di un affitto, tipicamente pluriennale, di fibra "spenta" che viene offerta sia in modalità punto-punto che in modalità ad anello;
 - **connettività ad alta velocità** – si tratta di affitto di banda ad alta capacità, tipicamente su fibra dedicata ed in modalità punto-punto, tra il Data Center di Palazzo Arte Antica e la sede del cliente;
 - **connettività geografica** - si tratta di affitto di banda protetta ad alta velocità in collaborazione con partner di rete a lunga distanza, tipicamente per servizi di **Disaster Recovery** tra la sede del cliente ed il Data Center di Palazzo Arte Antica.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta una richiesta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, in merito all'obbligo di comunicazione al SINFI (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) dei dati riferibili alle infrastrutture di telecomunicazioni di proprietà degli operatori; a seguito di tale richiesta la Società ha attivato anche con l'ausilio di una società esterna un censimento delle proprie infrastrutture in fibra rendendo i dati richiesti disponibili nei modi e nei tempi richiesti.

- Servizi a Valore Aggiunto – unità di business identificata con i servizi e le applicazioni da erogare tramite la piattaforma di erogazione dei VAS (**Value Added Services**) ovvero da piattaforme e/o applicazioni di terze parti; si tratta di servizi basati su guide in fonia relativi ai seguenti settori:
 - **controllo e sorveglianza del territorio;**
 - **infomobility;**
 - **infotainment;**
 - **health.**

Con riferimento a tale linea di business è stata completata la fornitura di servizi multimediali per il piano terra ed il secondo piano degli spazi espositivi di Palazzo Sciarra commissionati da Fondazione Roma, mentre sarà completata la fornitura per il dispositivo multimediale localizzato al primo piano entro il primo trimestre del prossimo esercizio.

Attualmente sono in fase di studio servizi e prodotti da offrire a Fondazione Roma sia per le sale espositive della collezione permanente, sia per le manifestazioni temporanee che ciclicamente propone.



Prevedibile evoluzione della gestione

L'Assemblea di EUR TEL S.r.l. in data 5 luglio 2017, ad esito di valutazioni circa l'opportunità di mantenere la partecipazione societaria, tenuto conto dell'oggetto sociale di EUR TEL S.r.l. e delle valutazioni strategiche sul futuro delle società del Gruppo, condivise tra tutti i soci (EUR S.p.A. 65,63%; CITEC INTERNATIONAL S.p.A. in liquidazione 20,76% ed EURFACILITY S.r.l. 13,61%), ha deliberato di procedere con l'indizione di una procedura ad evidenza pubblica per la cessione unitaria delle quote di partecipazione della Società.

In data 29 agosto 2017, è stato, pertanto, pubblicato sul profilo del committente la documentazione per l'espletamento della procedura competitiva per l'individuazione della migliore offerta per la vendita dell'intero capitale sociale. Il termine per la ricezione delle offerte era stato fissato alla data del 16 ottobre 2017 e successivamente prorogato al 6 novembre 2017, ma a tale ultima proroga non sono state presentate offerte.

In data 2 febbraio 2018, Eur S.p.A. conformemente a quanto previsto dall'originario bando di gara, ha pubblicato sul sito aziendale la documentazione per l'espletamento del secondo tentativo della procedura competitiva descritta che prevede, tra l'altro, la riduzione del 20% del prezzo di vendita indicato come base d'asta.

Il nuovo termine per la ricezione delle offerte è stato fissato alla data del 26 marzo 2018.

Dal punto di vista operativo, nel prossimo esercizio l'attività della società, anche in considerazione della gara relativa alla procedura di vendita, sarà orientata al consolidamento del fatturato con riferimento ai servizi resi e, anche in considerazione della necessità di proseguire nel contenimento dei costi operativi ed al miglioramento del flusso di cassa, gli investimenti saranno limitati alle sole infrastrutture di raffrescamento e di alimentazione elettrica.

Proseguiranno inoltre le attività relative al completamento della fornitura per il primo piano ed alla proposizione di applicazioni di **augmented reality** e di realtà virtuale per il cliente Fondazione Roma. Si è inoltre preso contatto con società ed organizzazioni culturali operanti nel settore dei beni culturali, in modo da verificare come proporre ad altri soggetti le soluzioni fornite a Fondazione Roma.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583. EUR S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.



	31/12/16	31/12/15
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	749.007.349	723.203.048
C) Attivo circolante	186.756.939	239.805.640
D) Ratei e risconti	334.877	326.476
Totale Attivo	936.099.165	963.335.164
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	645.248.000	645.248.000
Riserve	175.434	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.681.185)	(6.014.425)
Utile (perdite) dell'esercizio	3.067.438	3.508.673
B) Fondi per rischi e oneri	33.220.030	40.677.132
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	958.862	1.044.478
D) Debiti	123.244.823	145.467.453
E) Ratei e risconti	132.865.763	133.403.853
Totale passivo	936.099.165	963.335.164
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	26.879.731	94.792.441
B) Costi della produzione	(24.350.184)	(35.681.308)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.688.186)	(38.193.289)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.226.077	(17.409.171)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.067.438	3.508.673

Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

I rapporti della Eur Tel S.r.l. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella.

Denominazione	31/12/17		2017	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
<i>Imprese controllanti/soci:</i>				
- EUR S.p.A.				
Commerciali	643	170	290	242
Altri	-	-	-	-
- EUR FACILITY S.r.l.				
Commerciali	31	20	-	-
Altri	-	-	-	-
- Citec International S.r.l. in liq.				
Commerciali	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
<i>Imprese consociate:</i>				
- Roma Convention Group S.p.A.				
Commerciali	2	-	8	-
Altri	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	674	190	298	242

I principali contratti in essere con la controllate EUR S.p.A. sono i seguenti:

- contratti di locazione passiva del Sito A (Arte Antica), Sito B (Palazzo dei Congressi) e degli Uffici (Palazzo dei Congressi) inclusivi delle manutenzioni minori e della pulizia;
- contratti attivi per colocation, affitto fibra ottica e servizi di THL/datacenter.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Le operazioni con parti correlate descritte nel seguito sono state poste in essere nell'interesse della società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Si precisa che laddove le voci del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 siano state riclassificate per una migliore esposizione, si è provveduto a riclassificare anche i medesimi dati riferibili all'esercizio precedente al fine di garantire la comparabilità ed omogeneità delle informazioni.

Si precisa che al 31 dicembre 2017 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

Criteri di valutazione

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e licenze sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- ▲ i costi d'impianto e ampliamento, il software e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi (aliquota 20%);
- ▲ le licenze indirizzi IP sono ammortizzate in un periodo di 10 anni;

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per

l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- impianti di condizionamento, elettrici e anticendio 15%
- impianti wifi 20%
- impianti speciali 18%
- reti fibra ottica 5%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.



In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC se iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, tale valore coincide con il valore nominale.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non esistono disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa.

Il TFR è determinato in conformità dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti,

vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del

debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverteranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.



Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale della Società, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Qualifica	31/12/2017	31/12/2016
Dirigenti	-	-
Quadri	1	1
Impiegati	5	5
Totale	6	6

Si rammenta che nel mese di settembre 2016 il contratto con una società di lavoro interinale per 2 risorse è stato trasformato in contratto di lavoro a tempo indeterminato. Inoltre nel 2017 è stata assunta una risorsa inserita con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Di seguito si evidenziano la composizione ed i movimenti intervenuti nelle voci costituenti le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2017:

	Costi di impianto ed ampliam.	Software	Licenze indirizzi IP	Altri oneri pluriennali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.2016	-	14	-	2	-	16
- Costo	23	366	184	919	1.730	3.222
- F.do ammortamento	(23)	(219)	(55)	(548)	-	(845)
- F.do svalutazione	-	(133)	(129)	(369)	(1.730)	(2.361)
Incr. per investimenti	-	12	-	-	-	12
Decrem. per ammortam.	-	(9)	-	(1)	-	(10)
- Costo	23	378	184	919	1.730	3.234
- F.do ammortamento	(23)	(228)	(55)	(549)	-	(855)
- F.do svalutazione	-	(133)	(129)	(369)	(1.730)	(2.361)
Consistenza al 31.12.2017	-	17	-	1	-	18

Si rammenta che nell'esercizio 2012 tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dei costi di impianto e di ampliamento, sono state esaminate al fine di accertare la recuperabilità del valore netto contabile tramite il valore d'uso. Da tale analisi era pertanto emersa la necessità di procedere alla svalutazione contabile delle immobilizzazioni in esame che rimane confermata anche nel presente bilancio.

L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio con riferimento alla voce software, pari ad euro 12 mila, è riconducibile per euro 4 mila all'acquisto di licenze per la gestione del sito A e per euro 8 mila all'acquisto di un software per il censimento delle infrastrutture in fibra, come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

II. Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2017:

	Impianti e macchinari	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Consistenza al 31.12.16	1.178	34	-	1.212
- Valore capitale	6.722	503	113	7.338
- F.do amm. ec.-tecnico	(2.495)	(183)	-	(2.678)
- F.do svalutazione	(3.049)	(286)	(113)	(3.448)
Incrementi per invest.	27	8	-	35
Decrementi per ammortamenti	(123)	(12)	-	(135)
- Valore capitale	6.749	511	113	7.373
- F.do amm. ec.-tecnico	(2.618)	(195)	-	(2.813)
- F.do svalutazioni	(3.049)	(286)	(113)	(3.448)
Consistenza al 31.12.2017	1.082	30	-	1.112

Come già descritto per le Immobilizzazioni Immateriali, anche le Immobilizzazioni Materiali, nell'esercizio 2012 sono state esaminate al fine di accertare la recuperabilità del valore netto contabile tramite il valore d'uso. Da tale analisi era pertanto emersa la necessità di procedere alla svalutazione contabile delle immobilizzazioni in esame che rimane confermata anche nel presente bilancio.

Impianti e macchinario

Gli impianti ed i macchinari al 31 dicembre 2017 presentano un valore netto contabile pari ad euro 1.082 migliaia. Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 27 migliaia, sono riconducibili essenzialmente ad interventi straordinari su impianti di condizionamento ed elettrico per adeguamenti necessari allo sviluppo del business ed alle richieste dei clienti finali.

Il dettaglio della voce impianti e macchinari è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico 31/12/2017	F. Amm.to 31/12/2017	F. Sval.ne 31/12/2017	VNC 31/12/2017
Impianti condizionamento	1.128	(436)	(631)	61
Impianti elettrici	2.934	(1.054)	(1.736)	144
Impianti antincendio	169	(63)	(106)	-
Impianti TSP	963	(475)	(488)	-
Impianti speciali	162	(72)	(88)	2
Reti fibra ottica	1.392	(517)	-	875
Impianti WI FI	1	(1)	-	-
Totali	6.749	(2.618)	(3.049)	1.082

Altri beni

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Costo storico 31/12/2017	F. Amm.to 31/12/2017	F. Sval.ne 31/12/2017	VNC 31/12/2017
Mobili e arredi	284	(85)	(199)	-
Macchine d'ufficio	190	(97)	(74)	19
Altri beni	35	(11)	(13)	11
Totali	509	(193)	(286)	30

Gli investimenti effettuati nell'esercizio, pari ad euro 8 migliaia, si riferiscono alla voce Macchine d'ufficio elettroniche per l'acquisto di materiale hardware nonché all'acquisto di attrezzature per il Sito A.



C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Crediti verso clienti	637	700	(63)
Crediti per fatture da emettere	107	103	4
Fondo svalutazione crediti	(94)	(89)	(5)
Crediti verso controllanti	643	975	(332)
Crediti tributari	3	27	(24)
Crediti diversi	2	1	1
Totali	1.298	1.717	(419)

I crediti verso i clienti, tutti nazionali, attengono all'attività istituzionale della società.

Al 31 dicembre 2017 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I crediti per fatture da emettere, pari ad euro 107 mila, sono relativi a rimborsi dei costi di elettricità sostenuti per la gestione del Sito A Palazzo Arte Antica.

I crediti verso clienti includono per euro 31 mila crediti commerciali nei confronti del socio Eur Facility S.r.l..

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2017 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Utilizzi	Acc.ti	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	89	-	5	94

I crediti verso controllanti, pari ad euro 643 migliaia, sono costituiti da crediti verso Eur S.p.A. per fatture emesse e da emettere riconducibili ai seguenti rapporti commerciali:

- ▲ servizi prestati in precedenti esercizi per la gestione del sistema di video sorveglianza e dei servizi di connettività relativi all'WI-FI Hot Spot (entrambi i servizi sono stati disdetti dalla capogruppo già nell'esercizio 2015);
- ▲ servizi forniti per connettività, affitto fibra ottica e servizi di Telehouse/Data Center;
- ▲ noleggio di apparecchiature per ufficio ed altri ricavi minori.

La voce Crediti Tributari, pari ad euro 3 mila, è costituita dal credito IRES relativa a precedenti esercizi.

V. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Depositi bancari e postali	629	650	(21)
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Totale	630	651	(21)

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ratei e risconti attivi	44	35	9

Il saldo, di euro 44 mila, è costituito dal risconto di costi di competenza dell'esercizio 2018.

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.



Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/12/2017 è dettagliato come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Capitale	1.924	1.924	-
Riserva legale	25	24	1
Utili (perdite) portati a nuovo	152	124	28
Utile (perdita) di esercizio	51	29	22
Totale Patrimonio Netto	2.152	2.101	51

Il capitale sociale risulta così composto, in base alle seguenti quote di partecipazione:

- per euro 1.263 migliaia da EUR S.p.A. (pari al 65,63% del capitale sociale);
- per euro 399 mila dalla CITEC International S.r.l. in Liquidazione (pari al 20,76% del capitale sociale);
- per euro 262 mila dalla Eur Facility S.r.l. (pari al 13,61% del capitale sociale).

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 è allegata alla presente nota integrativa (vedi Allegato 1).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 eserc. per copertura Perdite	Utilizzi ultimi 3 eserc. per altre ragioni
Capitale	1.924	B	-	(8.794)	
Riserva legale	24	B	-		
Riserve statutarie	-		-		
Altre riserve	-		-		
Utili portati a nuovo	152	A,B,C	152		
Quota non distribuibile (**)			1		
			151		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci

(**) Quota destinata alla copertura dei costi d'impianto e di ampliamento ed altri oneri pluriennali non ancora ammortizzati

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 60 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro. Nel seguito si riepiloga la movimentazione subita dalla voce in oggetto nel corso del 2017.

Saldo al 31.12.2016	52
Incremento per accantonamento esercizio	16
Utilizzi/anticipi corrisposti nell'esercizio	(8)
Saldo al 31.12.2017	60

D) Debiti

Il dettaglio di debiti al 31 dicembre 2017, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è riportate nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Debiti verso fornitori	405	641	(236)
Debiti verso imprese controllanti	170	585	(415)
Debiti tributari	35	10	25
Debiti verso istituti di previdenza	22	14	8
Altri debiti	92	69	23
Totale	724	1.319	(595)

Al 31 dicembre 2017 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera né debiti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I debiti sono costituiti come segue:

- i debiti verso fornitori, pari ad euro 405 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 320 migliaia, da debiti per fatture da ricevere per euro 221 mila e da note di credito da ricevere per euro 136 migliaia. I debiti verso fornitori includono debiti verso il socio EUR FACILITY pari ad euro 20 migliaia;
- i debiti verso controllanti, pari ad euro 170 mila, sono costituiti da debiti verso Eur S.p.A. relativi al riaddebito di costi di gestione, dal costo degli affitti passivi e dal riaddebito dei compensi di amministratori di nomina EUR;
- i debiti tributari, pari ad euro 35 mila, sono costituiti da debiti per liquidazione IVA e debiti per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo di competenza di dicembre 2017 versate a gennaio 2018;
- i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 22 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed INAIL;
- gli altri debiti, pari ad euro 92 mila, sono costituiti:
 - per euro 58 mila da debiti verso gli organi sociali per fatture da ricevere;
 - per euro 34 mila da debiti verso il personale per competenze ancora dovute, per ferie, permessi e per quattordicesima mensilità;

E) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ratei e risconti passivi	167	161	6

Si tratta del risconto di canoni ed affitti attivi della TLH e della fibra ottica fatturati nel 2017 ma in parte di competenza del 2018.

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti aventi durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	1.769	1.700	69
Altri ricavi e proventi	759	871	(112)
Totale	2.528	2.571	(43)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 1.769 migliaia, si presentano sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio e si riferiscono:

- ricavi per forniture di beni e servizi per euro 185 migliaia;
- ricavi Data Center Sito A euro 1.120 migliaia;
- ricavi Data Center Sito B euro 372 mila;
- ricavi per fibra euro 77 mila;
- ricavi per sponsorizzazioni per euro 13 migliaia;
- ricavi per manutenzioni e lavori conto terzi per euro 2 migliaia

Gli altri ricavi e proventi di euro 760 migliaia, sono costituiti principalmente da rimborsi per elettricità (euro 678 mila).

B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	79	5	74
Servizi	1.619	1.869	(250)
Godimento beni di terzi	225	230	(5)
Costo del personale	334	230	104
Ammortamenti e svalutazioni	150	135	15
Oneri diversi di gestione	70	73	(3)
Totale	2.477	2.542	(65)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie, pari ad euro 79 migliaia, sono rappresentati da oneri sostenuti per materiale di cancelleria e di consumo. L'incremento di euro 74 mila rispetto all'esercizio precedente è costituito da costi per l'acquisto di software da rivendere ad un cliente per allestimento sale.



Costi per servizi

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Costi per elettricità	872	1.024	(152)
Costi per vigilanza	227	225	2
Manutenzioni ordinarie	196	250	(54)
Prestazioni professionali	235	67	168
Assistenza software	5	-	5
Connettività	111	105	6
Pulizia	22	23	1
Compensi CDA	8	15	(7)
Compensi collegio sindacale	26	31	(5)
Compensi comitato vigilanza	-	6	(6)
Certificazione bilancio	17	17	-
Collaboratori a progetto	-	69	(69)
Assicurazioni	18	18	-
Smaltimento rifiuti	6	6	-
Altri costi	29	20	9
Componenti non ricorrenti	(153)	(7)	(146)
Totale	1.619	1.869	(250)

I costi per elettricità (euro 872 migliaia) presentano un evidente contenimento rispetto al precedente esercizio (euro 1.024 migliaia), conforme alle strategie di contenimento dei costi operativi già adottate a decorrere dai precedenti esercizi.

I costi per vigilanza (euro 227 mila) e per manutenzioni ordinarie (euro 196 mila) sono relativi principalmente ad attività svolte presso il Sito A Palazzo Arte Antica ed il Sito B Palazzo dei Congressi.

I costi per prestazioni professionali, pari ad euro 235 migliaia, sono costituiti prevalentemente da:

- per euro 15 migliaia da spese per assistenza fiscale e buste paga;
- per euro 71 migliaia da spese per assistenza nell'organizzazione di eventi per clienti finali e all'NCC;
- per euro 149 migliaia per consulenze in materia di procedure aziendali, assistenza amministrativa e giuslavoristica e per la perizia di valutazione aziendale.

I compensi del CDA sono pari ad euro 8 mila tutti riversati alla controllante Eur S.p.A. con riferimento all'Amministratore Unico.

La voce collaboratori a progetto si annulla nel corso dell'esercizio in quanto il costo di euro 69 migliaia, nel precedente esercizio, era relativo a due collaboratori interinali integrati nell'organico aziendale con contratto di lavoro a tempo indeterminato nel mese di settembre 2016.

Gli altri costi per servizi includono i buoni pasto (euro 7 mila), oneri per fidejussioni (euro 3 mila) ed altri oneri minori.

Spese per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Affitti passivi	216	216	-
Noleggio macchinari	9	14	(5)
Totale	225	230	(5)

Gli affitti passivi, pari ad euro 216 mila, sono relativi ai costi di locazione degli spazi adibiti ad uffici della società in Via della Letteratura 9 ed ai costi di locazione del sito A e del sito B. Tali contratti sono stati stipulati con la controllate EUR S.p.A. proprietaria degli immobili.

Spese per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Salari e stipendi	255	168	87
Oneri sociali	65	51	14
Trattamento di fine rapporto	16	12	4
Oneri (proventi) per il personale non ricorrenti	(2)	(1)	(1)
Totale	334	230	104

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale ammonta ad euro 334 migliaia al 31 dicembre 2017 contro euro 230 migliaia al 31 dicembre 2016 e presenta pertanto un incremento di euro 104 migliaia. Tale incremento è coerente con la movimentazione della forza lavoro, che ha visto l'assunzione nel mese di settembre 2016 di due unità precedentemente in contratto interinale (costo per servizi) oltre all'inserimento di una unità inquadrata con contratto di collaborazione continuativa.

Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari ad euro 144 mila, è costituito per euro 10 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per euro 134 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli stessi sono stati calcolati atteso il periodo della loro prevista utilità futura.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti nella prima parte della presente nota integrativa.

La svalutazione dei crediti pari ad euro 5 mila riflette l'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti iscritti in bilancio, con particolare riferimento a posizioni incagliate e contenziosi in essere.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazione
Diritti amministrativi vari	66	67	(1)
Quote e contributi	2	2	-
Imposte; Valori bollati; Diritti camerali	3	3	-
Componenti non ricorrenti	(1)	-	(1)
Totale	70	72	(2)

Imposte sul reddito d'esercizio

Nell'esercizio in esame non si rilevano imponibili fiscali né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La società, presenta delle perdite fiscali riferibili agli esercizi dal 2010 al 2017 e non ha provveduto allo stanziamento di crediti per imposte anticipate a fronte di tali perdite fiscali in quanto al momento non esiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le perdite fiscali al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi euro 6.516 migliaia.

Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale della società si segnala che ad oggi non sussistono contenziosi passivi. Nella tabella che segue si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	51	
Onere fiscale teorico	24%	12
Variazioni in aumento		
Compensi CDA non corrisposti	8	
Svalutazione crediti in deducibile	4	
Spese telefoniche	1	
Spese di rappresentanza	2	
Varie	1	
Totale variazioni in aumento	16	4
Variazioni in diminuzione		
Utilizzo fondi	-	
Ammort.ti immateriali fiscalmente recuperabili	(18)	
Ammort.ti materiali fiscalmente recuperabili	(158)	
Totale variazioni in diminuzione	(176)	(42)
Imponibile fiscale	(109)	(26)

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'Art. 2427 bis del codice civile si segnala che al 31 dicembre 2017 la società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato una polizza fidejussoria per un valore nominale di euro 908 migliaia in favore dell'Amministrazione Finanziaria – Agenzia delle Entrate direzione provinciale II di Roma, a garanzia del rimborso IVA ottenuto relativamente al periodo d'imposta anno 2012.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del codice civile, si segnala che non esistono ulteriori accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Altre informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

A sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società;
- non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;

Facendo seguito alla richiesta di contenimento delle spese di funzionamento per il triennio 2017-2019, pervenuta dalla controllante EUR S.p.A., in applicazione della normativa di cui all'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, la società ha con riferimento ai piani prospettici previsto di attuare gli interventi di contenimento richiesti evidenziando al contempo l'impossibilità di adeguarsi a tali obiettivi minimi per l'esercizio 2017 avendo già assunto, al momento della richiesta, i relativi e principali impegni economici.

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che il presente bilancio, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel "formato elaborabile" (XBRL).



Pertanto l'Amministratore Unico dichiara che il Bilancio che verrà depositato presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL sarà conforme al presente documento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla vigente normativa, l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 51.391 come segue:

- destinare a riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio per euro 2.570
- rinviare a nuovo l'importo di euro 48.821

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Diacetti



Allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

EUR TEL S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10773061006

LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1254508 - RM

Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

Prospetto delle variazioni al 31 dicembre 2017 nei conti di patrimonio netto

Importi in euro migliaia

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
	(Euro 000)	(Euro 000)	(Euro 000)	(Euro 000)	(Euro 000)
Saldo al 31 dicembre 2014	1.924	12	228	233	2.397
Destinazione risultato 2014		12	221	(233)	0
Perdita 2015				(325)	(325)
Saldo al 31 dicembre 2015	1.924	24	449	(325)	2.072
Destinazione risultato 2015			(325)	325	0
Utile 2016				29	29
Saldo al 31 dicembre 2016	1.924	24	124	29	2.101
Destinazione risultato 2016		1	28	(29)	0
Utile 2017				51	51
Saldo al 31 dicembre 2017	1.924	25	152	51	2.152